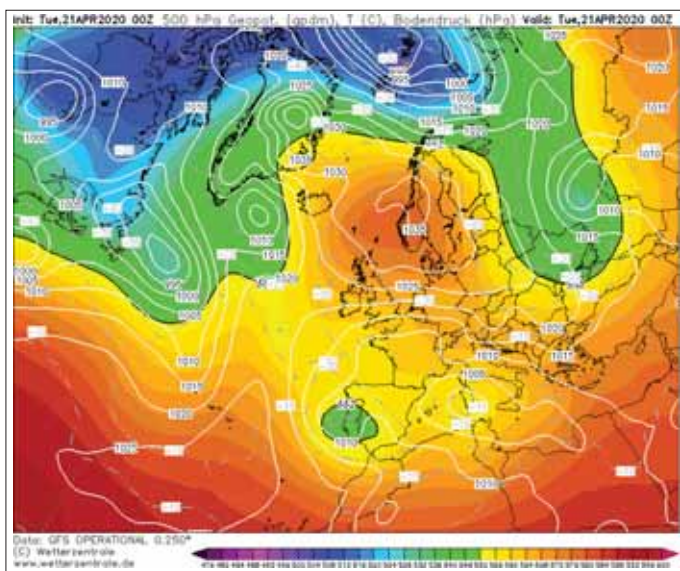


Il 21.04.2020, intorno alla depressione "Vera" centrata in superficie sulla Sardegna, è impietato un lunghissimo fronte nuvoloso che va dalla Francia, al Centro-Nord Italia, al Caucaso (immagine Meteosat nel canale IR, h 06 UTC). Forte boira soffia sul Carso con raffiche a 100 km/h, tramontana in Liguria e Lunigiana, mentre piogge diffuse per sbarramento da Est interessano le regioni nord-occidentali e il Nord-Est della Sardegna.



sto a secco. A **Trieste** una prima debole pioggia arriva il 26 (3 mm), qualcosa in più dal 29 al 1° maggio (24 mm), ancora poco di fronte al forte deficit dei mesi precedenti, ma almeno **si interrompe la sequenza di 50 giorni asciutti** che durava dal

7 marzo, inedita in questa stagione dall'inizio delle misure nel 1894. La perturbazione del 29 sul resto del Friuli-Venezia Giulia scarica fino a 80 mm di pioggia in poche ore, e la sera del 30 nuovi generosi scrosci chiudono aprile sulle Prealpi

In attesa di una fine del mese dall'atmosfera instabile, il 25.04.2020 propone un intervallo per lo più soleggiato, con banchi di Altocumulus a Chiavari, Genova (f. S. Altimento).



orientali (59,6 mm al Monte Bondone). Piovoschi più rari verso il Sud e il medio-basso Adriatico, dove scirocco e libeccio (o il vento di caduta dall'Appennino) portano temperature quasi estive, massime di 26,6 °C a Termoli e 27,4 °C a Noto (Siracusa) il 28, quando peraltro, sulle Alpi, la neve è confinata sopra i 2500 m.

MAGGIO 2020: per lo più caldo e poco piovoso, ma forti piogge al Nord a metà mese

Marcate anomalie positive di geopotenziale al livello di 500 hPa - ovvero prevalenti anticicloni strutturati nella media troposfera - interessano tutta l'Europa occidentale e, seppure più marginalmente, anche l'Italia. Di conseguenza il mese risulta più caldo della norma (15° in classifica dal 1800 a livello nazionale, con anomalia di +1,09 °C), e pure più secco nella maggior parte delle regioni. Miseri gli apporti mensili di pioggia soprattutto in bassa Valpadana (1,8 mm a Mantova, 5%), in Sicilia (0,6 mm a Catania, 5%). In Emilia-Romagna i primi cinque mesi del 2020 si chiudono con un record negativo di precipitazioni: media di appena 187 mm, minimo in una serie regionalizzata di 60 anni; a Modena totale di 98,7 mm, terzo periodo gennaio-maggio più asciutto dal 1830 dopo i casi del 1981 (88,5 mm) e 1952 (91,2 mm). Fanno eccezione il Nord-Ovest e parte delle Alpi, dove - con il determinante contributo delle perturbazioni della seconda decade - si raccolgono 156 mm totali a Milano-Brera (149%), 290 mm a Verbania (127%) e 142 mm a Tarvisio (118%), nonché il basso versante adriatico con 54,8 mm a Bari (183%). Degno di nota il nubifragio della notte del 15 a Milano e dintorni (fino a 151 mm d'acqua in circa 6 ore), con esondazione del Seveso e allagamenti. Assenti le irruzioni di freddo tardivo, e al contrario un'intensa onda di calore si sviluppa al Meridione a metà mese, quando lo scirocco fa salire le temperature massime a record prossimi a 40 °C a Palermo. Le anomalie mensili di caldo sono più evidenti sulle regioni occidentali e in Sicilia (+2,3 °C ad Aosta, +1,8 °C ad Alghero, +2,6 °C a Palermo), mentre dal Nord-Est, al versante adriatico e all'Appennino meridionale prevalgono temperature



prossime alla norma o localmente poco inferiori (scarti di $-0,4\text{ }^{\circ}\text{C}$ a Borgo Grotta Gigante e $-0,5\text{ }^{\circ}\text{C}$ a Campobasso). Secondo il CNR-ISAC il periodo gennaio-maggio 2020 è il più caldo dal 1800 ($+1,3\text{ }^{\circ}\text{C}$ a scala nazionale) a causa della straordinaria persistenza di temperature sopra media.

Maggio comincia con correnti tra Ovest e Nord-Ovest e locali rovesci che tra l'1 e il 2 chiudono il periodo perturbato iniziato a fine aprile, dopodiché l'Italia sperimenta un **precoce assaggio d'estate** sotto l'anticiclone "Paul" esteso in superficie dall'Islanda al Mediterraneo. Per alcuni giorni i cieli sono in gran parte soleggiati e il caldo è più avvertito sulle isole, dove il 5 e il 6 si superano i $30\text{ }^{\circ}\text{C}$ - prima volta dell'anno nel territorio italiano - fino ai $35\text{ }^{\circ}\text{C}$ di

Metà maggio 2020: piogge frequenti al Nord, caldo estremo al Sud

Mentre al Nord-Ovest italiano nella seconda metà di maggio 2020 piove pressoché ogni giorno, al Sud lo scirocco porta temperature straordinariamente elevate e facilita la propagazione di incendi. A Palermo-osservatorio Vaiana (Palazzo dei Normanni) si sfiorano i $40\text{ }^{\circ}\text{C}$ il 13, 14 e 16 maggio, con massimo di $39,7\text{ }^{\circ}\text{C}$ il 14 e 16, primato di temperatura massima per il mese nella serie di dati iniziata nel 1797.

La seconda decade di maggio 2020 si distingue per le piogge pressoché quotidiane al Nord Italia.

(in alto) Variabilità e ultima neve in fusione sul versante NW del M. Fraiteve (2701 m, alta Val Susa, f. L. Mercallì).

(al centro) Il Po a Torino il 19.05.2020, moderatamente ingrossato dalle precipitazioni dei giorni precedenti nelle valli del Monviso, fino a 111 mm in 15 ore tra il 16 e il 17 sulle alture di Barge, Cuneo (f. C. Castellano).

(in basso) Fitta fioritura di Crocus il 20.05.2020 alla Dolina Campoluzzo (1768 m, Asiago), nota per le sue estreme inversioni termiche (frost hollow, dolina fredda) che portano minime invernali spesso inferiori a $-30\text{ }^{\circ}\text{C}$ (f. M. Lago).



Siracusa, circa $10\text{ }^{\circ}\text{C}$ sopra media. Proprio il 6 un momentaneo ingresso di aria fresca da Nord-Est interessa invece le regioni settentrionali e adriatiche, limitandosi a portare qualche rovescio o temporale sul Cuneese (32,6 mm ad Andorno, Valle Gesso) e tra Abruzzo e Puglia; sulle coste del Friuli-Venezia Giulia soffia la bora (77 km/h a Monfalcone) e le successive notti del 7 e dell'8 maggio sono le più fresche del mese in varie località delle Alpi orientali, con qualche gelata nei fondovalle (minima di $-2,4\text{ }^{\circ}\text{C}$ a Dobbiaco), e giù fino al Sud peninsulare ($1,8\text{ }^{\circ}\text{C}$ a Potenza). Dal 10 maggio la formazione di un sistema depressionario tra il Baltico e l'Europa occidentale



(in alto) Iridescenza su un Cirrus nel cielo della bassa Val di Susa (Torino) il 22.05.2020 (f. L. Mercalli).

Al transito di un fronte freddo da Ovest temporali si formano su Alpi e zone pedemontane nel pomeriggio-sera del 23.05.2020. Al centro, poco dopo il passaggio di un rovescio temporalesco da 12 mm a Briona, alto Novarese (f. L. Dal Bello) e, in basso, uno splendido arcobaleno a Pella, sul vicino Lago d'Orta (f. A. Camaggi).



attiva un flusso di aria umida meridionale verso il Sud delle Alpi, responsabile di **precipitazioni pressoché quotidiane nella seconda decade** del mese, talora abbondanti, al transito di svariate perturbazioni. Prealpi, Nord-Ovest e alta Toscana sono le zone più "innaffiate", specie il giorno 11, quando si registrano 110 mm di pioggia a Stresa (Lago Maggiore) e 150-170 mm su Appennino genovese e Prealpi Giulie, mentre la bassa Valpadana resta pressoché asciutta (2,8 mm a Lodi). Il 13, rilevanti deposizioni di **polvere sahariana** con la

pioggia si osservano sulle Alpi. Nella notte tra il 14 e il 15 **un nubifragio di rara intensità si abbatte su Milano**: 151 mm d'acqua cadono in circa 6 ore in zona Boscoincittà (evento simile a quello del 7 luglio 2009, che scaricò 191 mm a Corsico), e si verificano allagamenti e la consueta esondazione del Seveso. Lo scirocco soffia impetuoso al Sud, facilitando la propagazione di incendi. **Caldo estremo e ostinato a Palermo**: l'osservatorio astronomico "Vaiana" registra temperature massime di 39,5 °C il 13 e 39,7 °C il 14 e il 16, valori ben 16 °C sopra me-